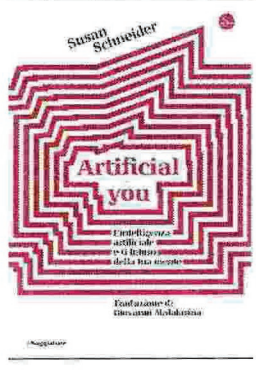
L'Economia
del CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Un libro, un caso

Viaggio tra macchine coscienti e cervelli potenziati

a cura di **Monica Mattioli**
momatt@iol.it

L'intelligenza artificiale è una minaccia? Non sono solo gli hacker e le armi «superintelligenti» a rappresentare una minaccia, ma anche le «macchine coscienti» e il «potenziamento radicale del cervello», due campi poco esplorati in cui Susan Schneider - docente di filosofia della mente e delle scienze cognitive esperta di intelligenze artificiali e nuove tecnologie - guida il lettore attraverso il dialogo tra scienza e filosofia, neuroscienze e «metafisica umile», realtà e fantascienza, rendendolo consapevole dei rischi di un futuro non troppo remoto e non si sa quanto ipotetico. Il cervello dell'uomo si è evoluto per ambenti specifici ed è «fortemente limitato dall'anatomia e dall'evoluzione»; l'intelligenza artificiale offre nuovi materiali e nuove modalità operative, espandendo i confini e la velocità della «progettazione della mente». Ma si può ottenere la coscienza nell'intelligenza artificiale? E chi vincerà lo scontro tra «esseri sintetici» e «intelligenze organiche»? Sarà l'algoritmo a soppiantare la coscienza o l'uomo a fondersi con l'intelligenza artificiale potenziando il suo cervello con dei microchip? Una cosa, per ora, è certa: «Il futuro della mente, sia quella umana sia quella dei robot, è una questione che richiede il dibattito pubblico e la riflessione filosofica». Il rischio è la scomparsa dell'uomo come essere «cosciente», dotato di una mente e di un sistema morale.



Artificial you
Susan Schneider
Il Saggiatore, 224 pagine
23 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA